

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2001

Le risultanze del 2001. Un surplus di gestione, i rapporti di partnership e sponsorship

Le entrate contabili complessive sono ammontate a L. 50.989.351.962, di cui L. 33.537.000.000 rappresentate da contributi pubblici (inferiori di L. 968.516.840 a quelli del precedente anno)¹ e L. 13.538.009.993 (superiori a quelle del 2000 del 131%) rappresentate da introiti promossi dalla stessa società per vendite (ivi compresa la cessione di diritti), per partnership di comunicazione, nonché partnership di produzione artistica (in particolare nel settore DMT).

Le entrate contabili non comprendono quella parte dei vantaggi economici acquisiti da accordi e partnership con privati, rappresentata da cessioni di beni, o di prestazioni a titolo gratuito, o, comunque, con sconti particolarmente elevati (almeno il 50%), in cambio di comunicazione. La più completa lettura di questi vantaggi acquisiti, confrontati anche con le entrate contabili, è offerta dall'allegato nr. 1 (Relazione sull'economia della Biennale – Contributi pubblici e risorse attivate direttamente nel 2001).

Tanto le une che le altre sono il risultato dell'attivazione di iniziative che hanno coinvolto soggetti vari esterni e che hanno consentito alla Biennale di disporre, per il perseguimento della propria missione, di risorse economiche in misura consistentemente maggiore rispetto a quelle che le sono state attribuite a carico del bilancio pubblico. In questa più elevata capacità di reperire risorse esterne, si è realizzato uno dei principali obiettivi dell'amministrazione.

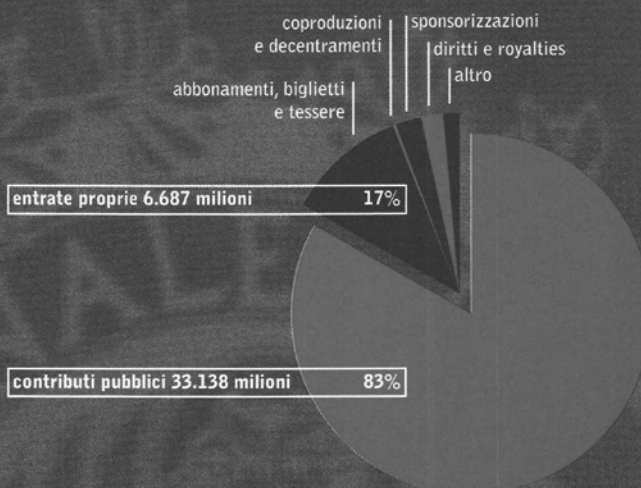
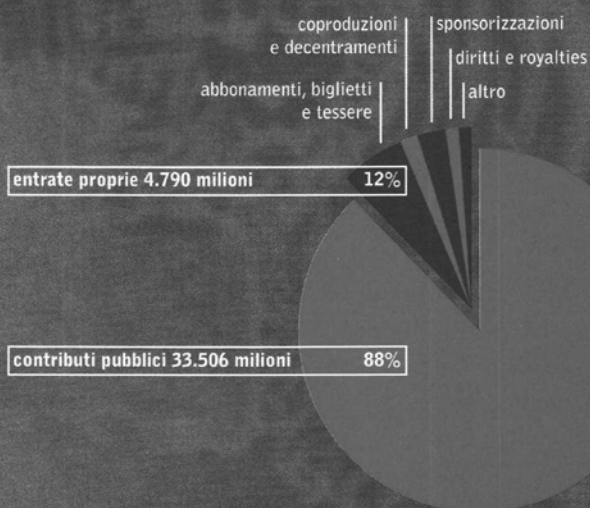
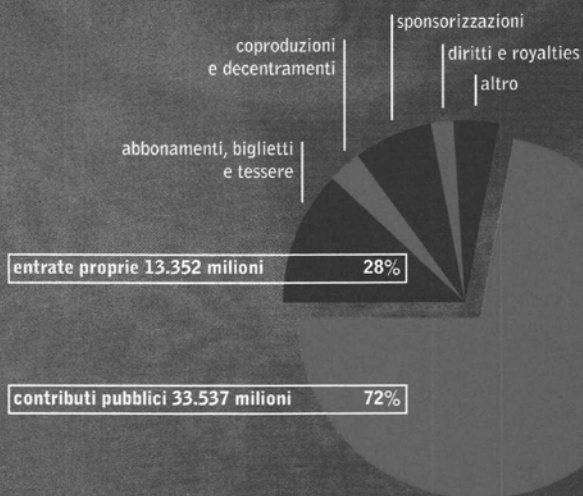
I costi della produzione per un totale di L. 49.806.725.431 comprendono per L. 1.617.849.445 la quota relativa al 2001 dell'ammortamento dei beni immobilizzati materiali (secondo piani di ammortamento ordinari), nonché la quota, sempre di spettanza dell'esercizio, dell'ammortamento pluriennale delle immobilizzazioni immateriali realizzate negli ultimi anni.

Sono stati messi a carico dell'esercizio 2001, per L. 324.607.421, gli oneri sostenuti nello stesso esercizio, per produzioni artistiche relative a spettacoli che si terranno nel 2002, in particolare per la realizzazione dei programmi dei settori DMT previsti per la primavera prossima.

Sono poi ricomprese tra le stesse spese, per decisione del Consiglio di Amministrazione e per L. 546.699.817, quote di ammortamento relative a beni materiali ed immateriali, che erano previste di competenza dell'esercizio 2002 e degli esercizi successivi, ma che vengono anticipate a carico dell'esercizio 2001. In sostanza il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, sulla base delle semplici risultanze contabili, per l'eser-

¹ Si ricorda che i contributi da enti finanziatori complessivi nel 2001 sono stati inferiori a quelli dell'esercizio precedente per ben L. 4 miliardi, essendo venuti meno gli effetti della legge 237/99.

le risorse economiche

confronto risorse
economiche
1999confronto risorse
economiche
2000confronto risorse
economiche
2001

cizio 2001, emergeva un surplus tra ricavi e costi pari a circa L. 1.189.356.100 a beneficio delle gestioni future. Considerata l'ipotesi di costituire una riserva, ma considerati per contro i rischi di una tale operazione, viste le imprecisioni dell'art. 6 della legge circa i termini "patrimonio" e "capitale", il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di trasmettere questo beneficio, assume a carico del 2001 una quota rilevante di oneri pluriennali su immobilizzazioni immateriali che avrebbero gravato, secondo i relativi piani di ammortamento, sulle gestioni successive.

Le risultanze della gestione del 2001 potranno concorrere ad attutire le conseguenze negative sul 2002 della diminuzione, sancita con l'art. 32 della legge finanziaria 2002, del contributo pubblico ordinario. A fronte di tale misura, quando ancora il progetto di legge era all'esame del Parlamento si sono presentate al Ministro osservazioni e richieste di emendamenti, purtroppo senza esito positivo.

Un'organizzazione più efficace ed efficiente

Il risultato della gestione del 2001 di cui sopra, ottenuto in presenza di un minor contributo pubblico, è dovuto, oltre che, come si è detto, alla maggior capacità di attrazione di risorse esterne in via autonoma, al continuo miglioramento nel controllo dei costi, che ha consentito risparmi, pur nel miglioramento della qualità dei servizi. In particolare, sono state realizzate economie grazie alla migliore programmazione temporale delle manifestazioni; è stato conseguito il rispetto dei budget preventivi, sia nel caso della Mostra di Arti Visive, che già prevedeva significativi risparmi nei costi rispetto alle precedenti edizioni, sia nel caso del settore Cinema e sia nei settori Danza, Musica e Teatro. Ha giovato a tal fine l'ulteriore messa a punto della nuova organizzazione di cui si dà diffusa informazione nell'allegata "Relazione sull'organizzazione e la gestione delle risorse umane – Gli interventi e i risultati nel triennio 1999-2001" *allegato nr. 2*.

Un contributo significativo è stato dato dall'introduzione di nuovi strumenti informatici di gestione ed amministrazione, quegli stessi che consentono oggi, all'attuale amministrazione, di formare ed approvare il bilancio dell'esercizio passato ad un mese dalla sua chiusura.

Importante, ai fini del miglioramento del rapporto costo-efficacia, si è confermato il ricorso programmato alle prestazioni esterne nella forma di contratti individuali a tempo determinato, consentito dall'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario (perfezionato nel 2000).

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.XII.2001 nr. 58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione), con una *riduzione di una unità* rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal Decreto Legislativo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr. 17 dipendenti (di cui 1 nel 2001). Nel corso dell'esercizio sono stati assunti nr. 2 dipendenti, mentre nr. 1 dipendente si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo.

Sempre nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati nr. 182 contratti di

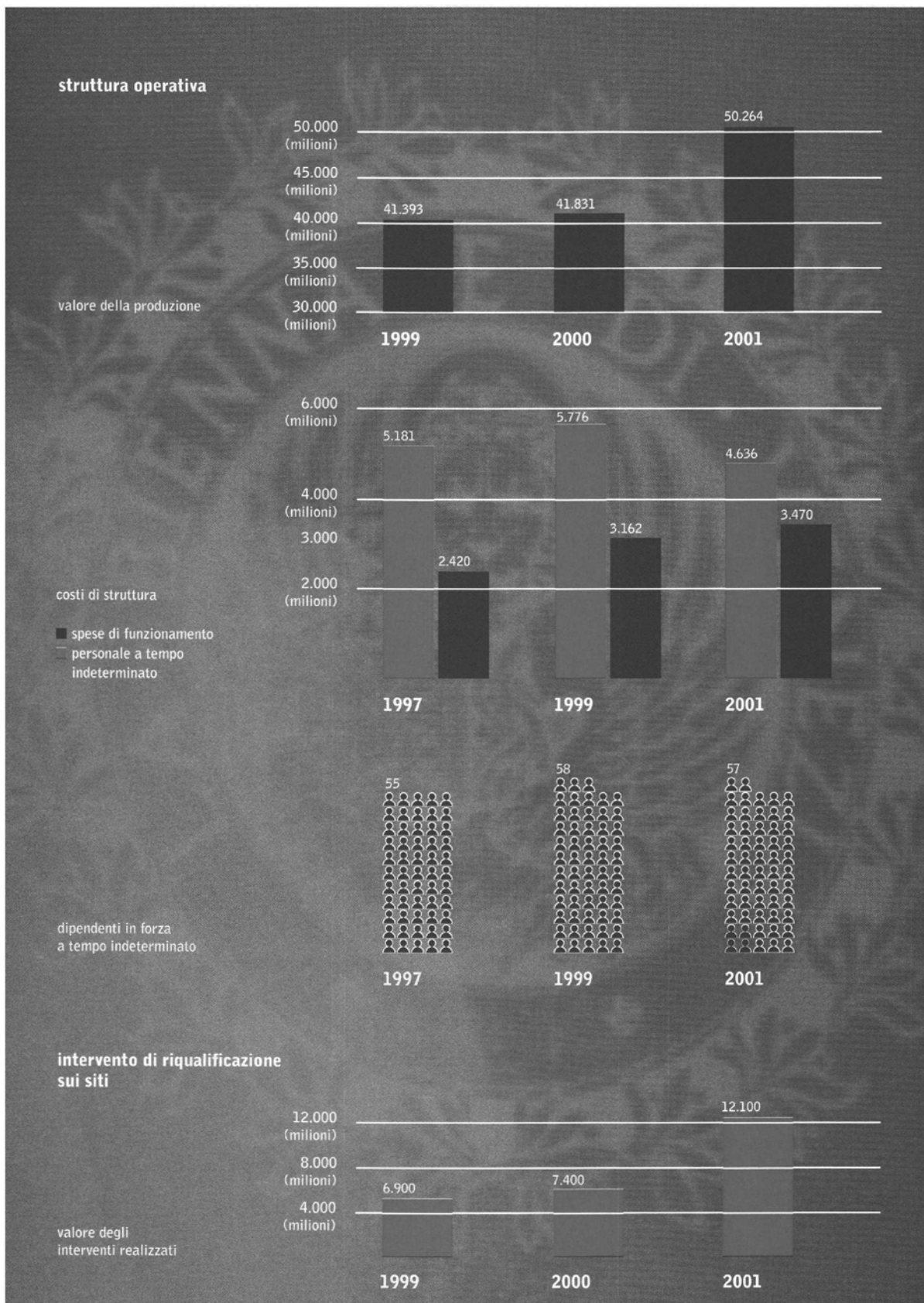
lavoro a tempo determinato. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, occorre premettere che, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato, per funzioni di volta in volta stabilite, in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato. Ambedue i dirigenti, attualmente operanti all'interno, hanno accettato questa proposta con evidente vantaggio sulla flessibilità della gestione.

Nell'ultimo trimestre del 2001 il Consiglio di Amministrazione, previa selezione del Coordinatore Generale, ha approvato contratti a termine e di collaborazione per quel personale che appare essenziale a garantire la mera funzionalità degli uffici.

Gli interventi sui siti. La loro coerenza con la missione della Biennale

È proseguita nel 2001 l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di restauro, ristrutturazione, riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Volendo nominare solo gli interventi più significativi si ricorda che nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico. Gli interventi hanno riguardato, in sintesi, il risanamento strutturale, l'adeguamento tecnologico e la messa in sicurezza dell'edificio. In particolare gli impianti realizzati sono i seguenti: impianto antincendio con idranti esterni, impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari, sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne;
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività polivalenti (espositive e di spettacolo). Le opere realizzate, in sintesi, sono le seguenti: realizzazione di un'area servizi destinata sia al pubblico che agli addetti, costituita da una struttura prefabbricata a due piani, interventi di adeguamento tecnologico e acquisizioni strumentali finalizzate allo svolgimento dell'attività di spettacolo (sistema sospensione dei materiali scenotecnici);
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale. Gli interventi principali sono stati indirizzati alla creazione di un impianto di climatizzazione per consentire l'utilizzo del locale anche durante la stagione invernale, all'adeguamento tecnologico e alla messa in sicurezza dei locali oltre alla realizzazione di un'area di servizi destinata sia al pubblico che agli addetti (avente struttura prefabbricata a due piani);



- area esterna sud-est: trattasi di interventi comprendenti la realizzazione o l'adeguamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle attività espositive e culturali dell'area e in particolare di rete idrica potabile, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, rete gas, rete fonia e dati. Interventi accessori sulle aree esterne: illuminazione e pavimentazione;
- realizzazione di un bar/caffetteria presso il Padiglione Italia. L'intervento ha riguardato l'adeguamento di alcuni locali interni (di circa mq. 110) per la realizzazione di una caffetteria ad uso del pubblico delle esposizioni. Sono state realizzate opere edili, di impiantistica ed arredo;
- realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia. L'intervento ha riguardato: interventi di natura edile ed impiantistica finalizzati al risanamento della struttura in occasione della mostra dedicata al maestro Alighiero Boetti.

Complessivamente, dal momento in cui la Biennale ha ottenuto l'accesso diretto ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99), sono stati utilizzati e spesi dalla società circa 30 miliardi destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, nonché di spettacolo e per laboratori, ecc.

L'allegato nr. 3 ("Interventi di restauro e riqualificazione di edifici e siti per le proprie attività effettuati dalla Biennale in Venezia nel triennio 1999-2001") dà conto con dettaglio degli interventi effettuati. Il programma degli interventi svolti, come si può dedurre da quel rendiconto, ha riguardato:

- a. interventi di restauro e messa in sicurezza, cui sono seguiti
- b. interventi di arricchimento di dotazioni primarie, ivi comprese le necessarie opere di urbanizzazione in ampie aree che ne erano prive (Arsenale),
- c. realizzazione di impianti ed attrezzature,
- d. mentre gli ultimi interventi decisi ed in via di attuazione riguardano l'arredamento e la qualificazione di spazi destinati a migliorare l'accoglienza del pubblico e i servizi ad esso rivolto.

Lo sviluppo di questo programma pluriennale di interventi ha seguito linee strategiche coerenti con gli indirizzi che complessivamente la Biennale ha sviluppato nella sua riorganizzazione e nello sviluppo della sua missione culturale.

Con la realizzazione di tre spazi teatrali nuovi e di un locale per l'Accademia di Danza, spazi che presentano diverse tipologie, si è corrisposto alla primaria esigenza di disporre di siti per le attività dei settori Danza, Musica e Teatro, cui questa Amministrazione ha dato particolare nuovo impulso, spazi diversificati, a loro volta capaci di ospitare le diverse funzioni, ma in particolare quella funzione di produzione di opere nuove ed originali, di sviluppo di laboratori e di "accademie del fare", di lavori che poi possano circolare anche altrove, che si ritengono finalità primarie di una qualificata missione della Biennale nel comparto Danza, Musica e Teatro. Nel contempo quelle strutture sono divenute riferimento per una espansione delle presenze di paesi esteri e per la realizzazione di un "sistema" di attività che veda estesa al Settore DMT la formula delle partecipazioni di altri Paesi, storicamente affermata ad